

**INTEGRAZIONI PER I BENI
PAESAGGISTICI**

CAMPO AGROSOLARE VALLE

**IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA DELLA POTENZA
NOMINALE DI CIRCA 113 MWP NEL COMUNE DI
ASCOLI SATTIANO (FG)**



Solar Italy XV S.r.l.
Galleria San Babila 4/b
20122 Milano
P.I. 10503070962

INDICE

PREMESSA	1
1. INQUADRAMENTO DELL'AREA	11
2. RICOGNIZIONE FOTOGRAFICA	18
2.1 AREA A1-A2-A3 – MASSERIA CONTE DI NOIA	18
2.2 AREA A1-A2-A3 – MASSERIA LAGNANO DA CAPO.....	20
2.3 AREA B-C-D-E-F – CORLETO	21
2.4 AREA G – STRADA A VALENZA PAESAGGISTICA – ZONA PIANO DI SEPA.....	23
2.5 AREA H – MASSERIA POSTA DI VASSALLO.....	24
3. VALUTAZIONE DELL'IMPATTO VISIVO	25
4. CONCLUSIONI	27

Elenco delle Figure:

Figura 1 – Aree di intervisibilità	4
Figura 2 – Posizione dei rendering.....	5
Figura 3 – Foto A – Stato attuale.....	6
Figura 4 – Render A – POST OPERAM - con pannelli e recinzione e MITIGAZIONI.....	6
Figura 5 – Foto B – Stato attuale.....	7
Figura 6 – Render B – POST OPERAM - con pannelli e recinzione e MITIGAZIONI.....	7
Figura 7 – Foto C – Stato attuale.....	8
Figura 8 – Render C – POST OPERAM - con pannelli e recinzione e MITIGAZIONI.....	8
Figura 9 – Foto D – Stato attuale.....	9
Figura 10 – Render D – POST OPERAM - con pannelli e recinzione e MITIGAZIONI.....	9
Figura 11 – Foto di un impianto esistente a Sabaudia (vicino al centro abitato di Pontinia) – esempio di mitigazione impatto visivo.....	10
Figura 12 – Foto di un altro impianto esistente a Sabaudia (a Nord, vicino al confine con il comune di Pontinia) – esempio di mitigazione impatto visivo ben schermanti	10
Figura 13 – Inquadramento dell'area su DTM di Google Map.....	11
Figura 14 – INQUADRAMENTO SU DTM.....	12
Figura 15 – INQUADRAMENTO SULLA CARTA DELLE PENDENZE.....	12
Figura 16 – INQUADRAMENTO SU CARTA DEI CONI VISUALI E PUNTI E STRADE PANORAMICHE	13
Figura 17 – INQUADRAMENTO SULLA CARTA DEI CONI VISUALI E PUNTI E STRADE PANORAMICHE	13

Figura 18 – AREA A1-A2-A3 - INDIVIDUAZIONE DEI BENI CULTURALI E SEGNALAZIONI ARCHITETTONICHE IN PROSSIMITA' DELL'IMPIANTO ..	15
Figura 19 – AREA B-C-D-E-F - INDIVIDUAZIONE DEI BENI CULTURALI E SEGNALAZIONI ARCHITETTONICHE IN PROSSIMITA' DELL'IMPIANTO ..	15
Figura 20 – AREA G - INDIVIDUAZIONE DEI BENI CULTURALI E SEGNALAZIONI ARCHITETTONICHE IN PROSSIMITA' DELL'IMPIANTO ..	16
Figura 21 – AREA H - INDIVIDUAZIONE DEI BENI CULTURALI E SEGNALAZIONI ARCHITETTONICHE IN PROSSIMITA' DELL'IMPIANTO ..	16
Figura 22 – Masseria Conte di Noia	18
Figura 23 – Foto lungo una strada SP 88 (strada a valenza paesaggistica) nei pressi Masseria Conte di Noia (sito storico culturale)	18
Figura 24 – Visibilità impianto dalla Masseria Conte di Noia (le aree in verde evidenziano dove è presente la visibilità dell'impianto) –visibilità bassa dal sito.....	19
Figura 25 – Visibilità impianto dalla Masseria Conte di Noia -profilo di elevazione –visibilità bassa dal sito.....	19
Figura 26 – Masseria Lagnano da Capo	20
Figura 27 – Visibilità impianto dalla Masseria Lagnano da Capo (le aree in verde evidenziano dove è presente la visibilità dell'impianto) e profilo di elevazione –visibilità nulla dal sito.....	20
Figura 28 –località Corleto	21
Figura 29 – Visibilità impianto da Corleto (le aree in verde evidenziano dove è presente la visibilità dell'impianto) e profilo di elevazione – visibilità nulla dal sito.....	21
Figura 30 – Foto Chiesa di San Benvenuto da Gubbio in località Corleto (sito storico culturale).....	22
Figura 31 – Foto Masseria in località Corleto (sito storico culturale).....	22
Figura 32 – Foto Masseria in località Corleto (sito storico culturale).....	22
Figura 33 –Strada a valenza paesistica - località Piana di Sepa.....	23
Figura 34 – Visibilità impianto dalla strada a valenza paesaggistica (le aree in verde evidenziano dove è presente la visibilità dell'impianto) e profilo di elevazione –visibilità nulla dal sito	23
Figura 35 –Masseria Posta di Vassallo.....	24
Figura 36 – Visibilità impianto dalla Masseria Posta di Vassallo (le aree in verde evidenziano dove è presente la visibilità dell'impianto) e profilo di elevazione –visibilità bassa dal sito.....	24
Figura 37 – Aree di intervisibilità dell'impianto (su DTM 8 m della Regione Puglia).....	25
Figura 38 – INQUADRAMENTO SU CARTA DEI CONI VISUALI E PUNTI E STRADE PANORAMICHE	26

PREMESSA

La presente relazione è stata redatta in risposta alla richiesta di integrazioni mosse dalla Soprintendenza nell'ambito del parere di competenza espresso per il Campo Agrosolare Valle.

La Soprintendenza

Per i Beni Paesaggistici

- **specificava tavola grafica con inserimento dell'impianto in oggetto e delle sue opere di connessione, su base cartografica IGM, CTR e CUS in scala 1:25000, con chiara risoluzione grafica e ad ampio raggio di inquadramento territoriale, come definite dalle *Linee Guida del D.M. 10.09.2010*.** Nell'elaborato si devono evidenziare le caratteristiche morfologiche dei luoghi (linee di crinale, punti sommitali, luoghi panoramici naturali, linee di compluvio), la tessitura storica del contesto paesaggistico e la rete dei percorsi storici, panoramici e a valenza paesaggistica, con evidenziati: nuclei antichi, abazie, masserie, chiese rurali, torri, campanili e gli ulteriori elementi antropici puntuali e punti privilegiati di percezione visiva, tutti con diversa simbologia e illustrati in legenda. Lo stesso elaborato dovrà contenere informazioni sui reciproci rapporti di visuale tra detti beni;

È stata preparata una tavola in risposta a quanto richiesto, denominata T01 Impianto nel contesto paesaggistico e storico culturale.

- **ricognizione fotografica e analisi dello stato di conservazione di tutti i beni culturali e segnalazioni architettoniche ricadenti nell'area buffer,** al fine di valutarne la consistenza e i possibili rapporti visuali;

Si riporta nel presente documento il dettaglio dei beni e/o segnalazioni architettoniche che si trovano in prossimità dell'impianto.

- **specifica tavola cartografica con inserimento dell'impianto in oggetto** e delle sue opere di connessione estese alle aree contermini, su base cartografica IGM, CTR e CUS in scala 1:25000, in cui siano individuati gli impianti fotovoltaici, agrovoltaici ed eolici già realizzati, quelli **in corso di realizzazione, quelli approvati ma non ancora realizzati, nonché quelli per i quali è ancora in corso l'istruttoria per l'ottenimento delle relative autorizzazioni** rilevabili anche dal sito del MASE e da quello della Regione Puglia, al fine di valutare l'interferenza con altri impianti in corso di valutazione, oltre che per la valutazione dell'effetto cumulo percepibile anche dalla rete tratturale e dalle aree di valenza paesaggistica individuate dal PPTR;

E' stata preparata una tavola in risposta a quanto richiesto, denominata T02 Carta di intervisibilità ed effetto cumulo. Si segnala inoltre che l'argomento è stato trattato in un documento specifico che tratta dell'effetto cumulo (MY2V287_VI_cumulativi). Ciò nonostante è stata preparata la tavola in scala 1:25.000, come richiesto.

- **tavola grafica che descriva la Carta di Intervisibilità di Dettaglio dell'impianto** fotovoltaico in oggetto e delle opere accessorie e di connessione, **estesa alle aree contermini come definite da DGR 2122/2012 e DD 162/2014 e dalle Linee Guida del D.M. 10.09.2010**, su base cartografica in scala adeguata non superiore a 1:25000, con l'indicazione a diversa tonalità della visibilità dell'impianto; sulla quale dovranno essere indicate le strade panoramiche e di valenza paesaggistica, ivi compresa la rete tratturale, la rete delle masserie storiche, le aree archeologiche e di interesse archeologico nonché tutti gli ulteriori beni culturali sottoposti a tutela dalla Parte II del D.Lgs.42/2004 e tutti i beni paesaggistici sottoposti a tutela dalla Parte III del medesimo D.Lgs. , nonché gli ulteriori contesti paesaggistici individuati dal PPTR;

La tavola T02 Carta di intervisibilità ed effetto cumulo contiene anche le aree di intervisibilità oltre che la localizzazione dei beni paesaggistici tutelati. Le aree di intervisibilità sono state realizzate con un software specifico e rappresentate in scala 1:25.000.

- **elaborazione di foto inserimenti fotografici dell'impianto dai punti di massima visibilità** situati nelle aree contermini, inseriti su immagini reali (no Google Earth) ad alta definizione **con distanza focale di ripresa non grandangolare** e realizzate in piena visibilità (assenza di nuvole, nebbia, foschia, ecc) con coni visuali privi di ostacoli soprattutto in primo piano. In particolare, tenuto conto della rete tratturale nell'area di riferimento e della presenza cospicua di beni culturali sottoposti a tutela dalla Parte II del D.Lgs.42/2004 e di beni paesaggistici tutelati dalla Parte III del medesimo (masserie, tratturi, strade prossime all'impianto) D.Lgs. Negli elaborati dovranno essere presi in considerazione ulteriori coni visuali che si aprono lungo i suddetti percorsi, in prossimità dell'impianto, dai quali elaborare i suddetti foto inserimenti in modo da rendere valutabili le relazioni visive reali e i rapporti percettivi che si instaurano tra il patrimonio culturale e identitario e l'intervento impiantistico proposto. Gli elaborati andranno rappresentati anche a falsi colori in modo da contraddistinguere il progetto dagli altri impianti coesistenti al fine di valutare l'incidenza dell'effetto cumulo;

Si rimanda ai paragrafi seguenti per la trattazione di quanto richiesto. Lo studio di intervisibilità ed i rendering vengono integrati infatti da un'analisi delle visuali realizzata attraverso Google Earth.

- **specifica tavola grafica** in scala 1:25000, con **l'individuazione delle aree idonee ai sensi dell'art. 6 del D.L. 50/2022, in modifica dell'art 20 del D. Leg.vo 08/11/2021, come modificato dall'art 47 del D.L. 13/2023**, tenendo conto della regolamentazione regionale in merito e delle fasce di rispetto dai beni appartenenti al patrimonio culturale, per l'insieme delle strutture che costituiscono l'impianto di progetto;

La tavola T03 Carta delle aree non idonee in scala 1:25.000 risponde alla richiesta. Sono state riportate sulla tavola i beni appartenenti al patrimonio culturale. Si rimanda anche alla Relazione paesaggistica e alla Relazione sugli impatti cumulativi (allegata al SIA).

- elaborazione di una **Carta dell'Intervisibilità Generale dell'impianto** fotovoltaico in oggetto sovrapposte all'intervisibilità generata dagli altri impianti agrovoltaici e da FER esistenti ed in corso di realizzazione e in iter autorizzativo al fine di valutare l'incidenza dell'effetto cumulo; tale elaborazione sarà estesa alle aree contermini, come definite dalle Linee Guida del D.M. 10.09.2010, la stessa sarà riportata su base cartografica IGM su cui saranno evidenti anche gli elementi descritti al punto precedente;

La tavola T02 Carta di intervisibilità ed effetto cumulo contiene anche le aree di intervisibilità, in risposta a quanto richiesto.

- **Shapefile** dell'impianto fotovoltaico, completi di cabine e cavidotti, **proiettati nel sistema di riferimento UTM WGS84 33N**.

Si consegnano gli shapefile nel formato richiesto.

La relazione è da ritenersi un'integrazione della precedente documentazione già consegnata per l'istanza di VIA per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di circa 113 MWp connesso alla RTN denominato Campo Agrosolare Valle.

L'integrazione riguarda lo studio della visibilità dai crinali circostanti e anche dai beni paesaggistici più prossimi all'impianto al fine di verificare quanto l'impianto sia visibile dai punti di osservazione citati.

Si precisa che all'interno della relazione paesaggistica è stato riportato uno studio di intervisibilità, come riportato nella figura 1, e dall'analisi è emerso che l'area risulta avere una visibilità medio-bassa, come peraltro confermato dalla ricognizione fotografica.

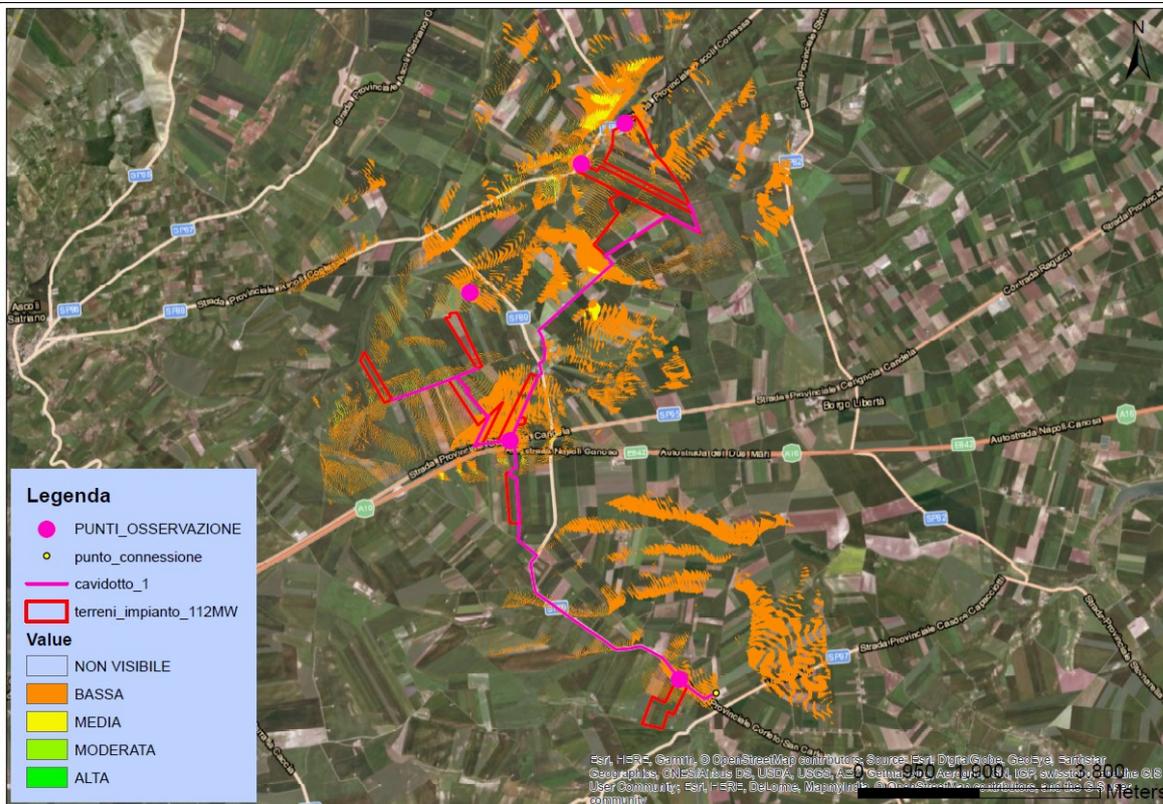


Figura 1 – Aree di intervisibilità

La visibilità medio-bassa è riferita ai punti di osservazione (indicati in color magenta sulla figura 1) scelti per l’analisi sulla visibilità e che sono stati poi ripresi nella ricognizione fotografica e nei rendering (vedi figura 2, 3 e 4).

Sono stati scelti i punti perimetrali all’impianto poiché si tratta di un’area estremamente pianeggiante e i punti visuali attorno all’impianto sono stati ritenuti quelli più critici. I primi rilievi attorno all’area si trovano a 4-7 km di distanza pertanto l’impianto non è percepibile a quella distanza.

La visibilità medio-bassa è riferita unicamente ai tre punti scelti attorno all’impianto e non in senso generale rispetto al paesaggio circostante.

Durante la redazione della relazione paesaggistica erano stati esaminati alcuni punti di osservazione presi dalle colline circostanti e secondo i criteri esposti per la valutazione analitica sulla visibilità (vedi relazione paesaggistica, paragr. 4.2 *Analisi dell’impatto visivo*) era emerso che l’impianto avere una visibilità bassa poiché nonostante la dimensione dell’impianto la morfologia del terreno, la presenza della vegetazione ed i colori del contesto paesaggistico in cui si inserisce l’impianto le uniche criticità si presentavano in corrispondenza dei punti perimetrali dell’impianto. Laddove infatti l’area non fosse già schermata dalla vegetazione esistente o dalle strutture o edifici presenti, grazie alla copertura vegetale lungo la recinzione, sarebbe stato possibile mitigare completamente l’impatto visivo.



Figura 2 – Posizione dei rendering



Figura 3 – Foto A – Stato attuale



Figura 4 – Render A – POST OPERAM - con pannelli e recinzione e MITIGAZIONI



Figura 5 – Foto B – Stato attuale



Figura 6 – Render B – POST OPERAM - con pannelli e recinzione e MITIGAZIONI



Figura 7 – Foto C – Stato attuale



Figura 8 – Render C – POST OPERAM - con pannelli e recinzione e MITIGAZIONI



Figura 9 – Foto D – Stato attuale



Figura 10 – Render D – POST OPERAM - con pannelli e recinzione e MITIGAZIONI

Vengono riportati due esempi di mitigazione al momento presenti attualmente nel paesaggio, entrambi nel comune di Sabaudia, al confine con il comune di Pontinia, il primo in prossimità del centro abitato di Pontinia, il secondo vicino alla Zona Industriale Borgo San Donato.



Figura 11 – Foto di un impianto esistente a Sabaudia (vicino al centro abitato di Pontinia) – esempio di mitigazione impatto visivo



Figura 12 – Foto di un altro impianto esistente a Sabaudia (a Nord, vicino al confine con il comune di Pontinia) – esempio di mitigazione impatto visivo ben schermanti

Al fine di dimostrare l'affermazione riportata nella relazione al paragrafo 4.3 *Ricognizione fotografica dell'area*

“I primi rilievi attorno all'area si trovano a 4-7 km di distanza pertanto l'impianto non è percepibile a quella distanza.”

si riporta uno studio di intervisibilità ad integrazione della relazione paesaggistica consegnata nell'ambito della procedura di VIA.

1. _ INQUADRAMENTO DELL'AREA

Il progetto prevede la realizzazione su terreno agricolo di un impianto fotovoltaico a terra da circa 113 MWp di potenza. I moduli fotovoltaici saranno posati a terra tramite idonee strutture in acciaio zincato con inseguimento mono-assiale disposti in file parallele opportunamente distanziate onde evitare fenomeni di ombreggiamento reciproco. Il Progetto prevede l'Innovativo PIANO AGRO-SOLARE ovvero sarà possibile operare un'integrazione virtuosa di Produzione di Energia Rinnovabile e Agricoltura Innovativa e Sperimentale. L'area sotto i pannelli sarà rinverdita naturalmente e ciò porterà in breve al ripristino del soprassuolo originario. La percentuale di copertura fotovoltaica è appena il 30% circa rispetto alle aree mantenute a verde.

La superficie recintata sarà di 184 ha ma **la superficie realmente coperta da moduli e cabine sarà di 60 ha. La superficie libera destinata a verde e/o al Piano Agrosolare sarà di 150 ha.**

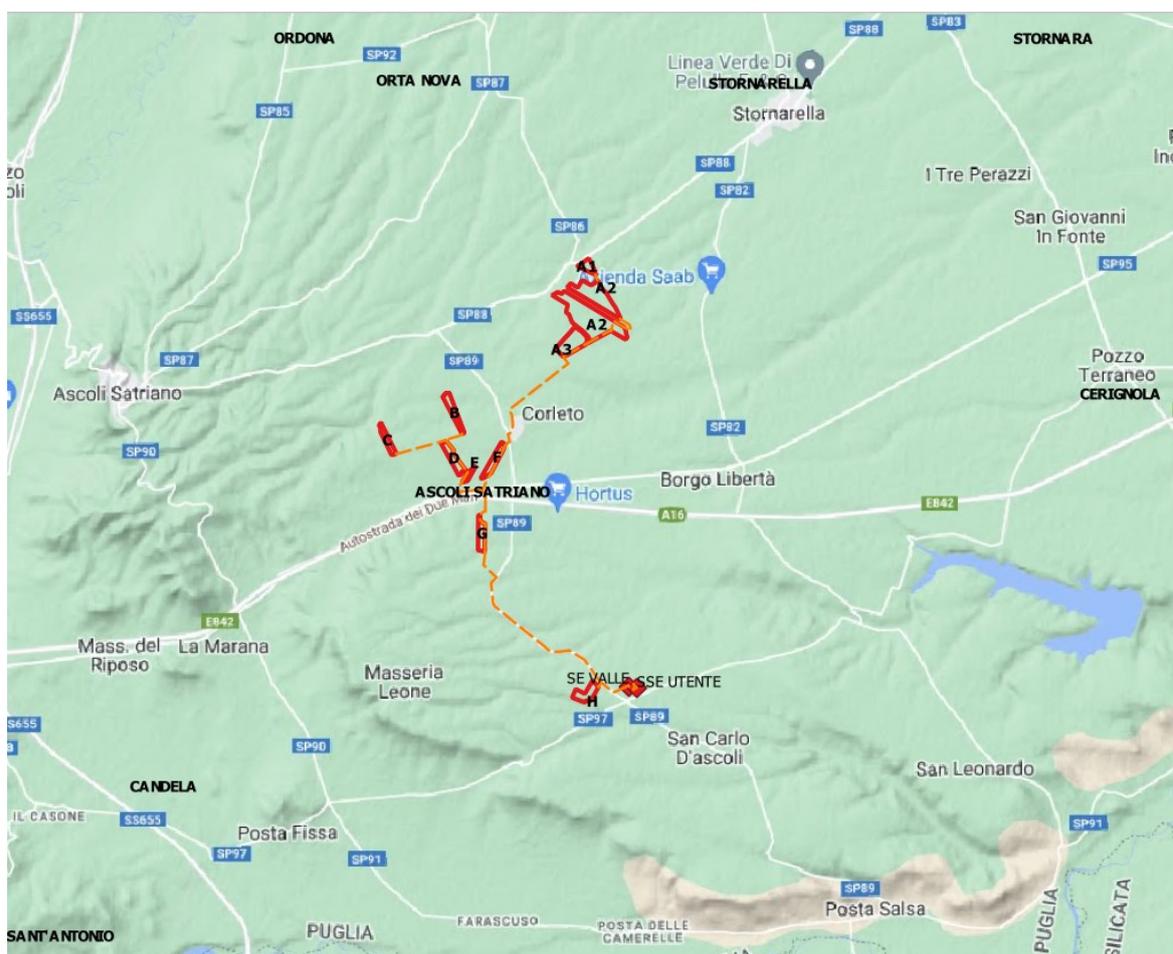


Figura 13 – Inquadramento dell'area su DTM di Google Map

Al fine di verificare la visibilità dai punti critici (punti e luoghi panoramici, strade panoramiche e/o a valenza paesaggistica, beni tutelati) sono stati individuati i punti da cui l'impianto potesse essere visibile, ovvero lungo le strade e da alcuni punti visuali. Sono state consultate le tavole del PPTR della Regione e sono stati analizzati i punti, le strade e gli itinerari a valenza paesaggistica perché considerati punti o strade panoramiche, nonché beni di interesse paesaggistico.

CAMPO AGROSOLARE VALLE - COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)
INQUADRAMENTO SU DTM

SOLARFIELDS

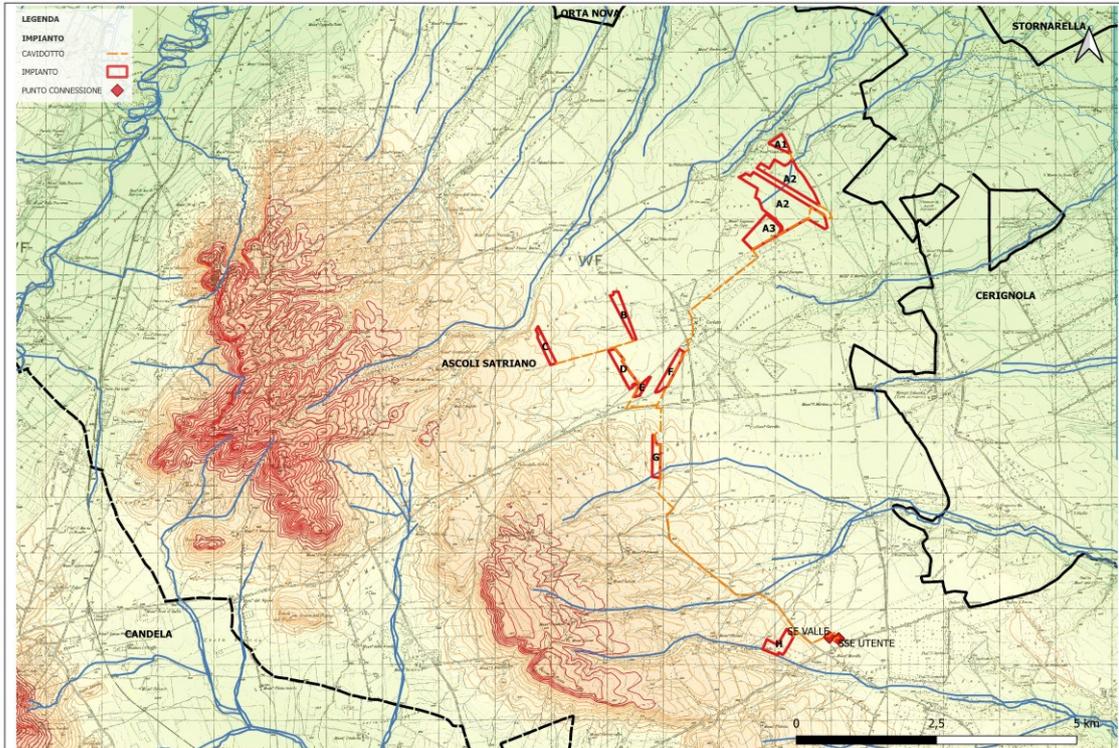


Figura 14 - INQUADRAMENTO SU DTM

CAMPO AGROSOLARE VALLE - COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)
INQUADRAMENTO SU PENDENZA

SOLARFIELDS

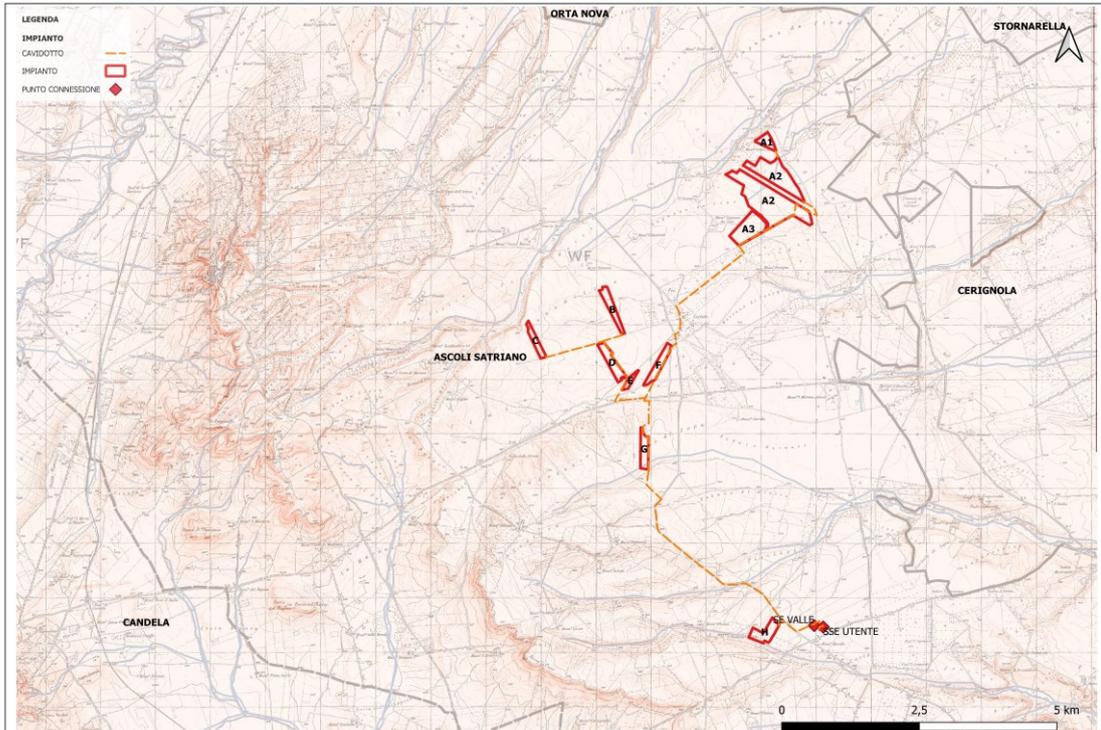


Figura 15 - INQUADRAMENTO SULLA CARTA DELLE PENDENZE

CAMPO AGROSOLARE VALLE - COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)
 INQUADRAMENTO SU CARTA DEI CONI VISUALI E STRADE E PUNTI PANORAMICI

SOLARFIELDS

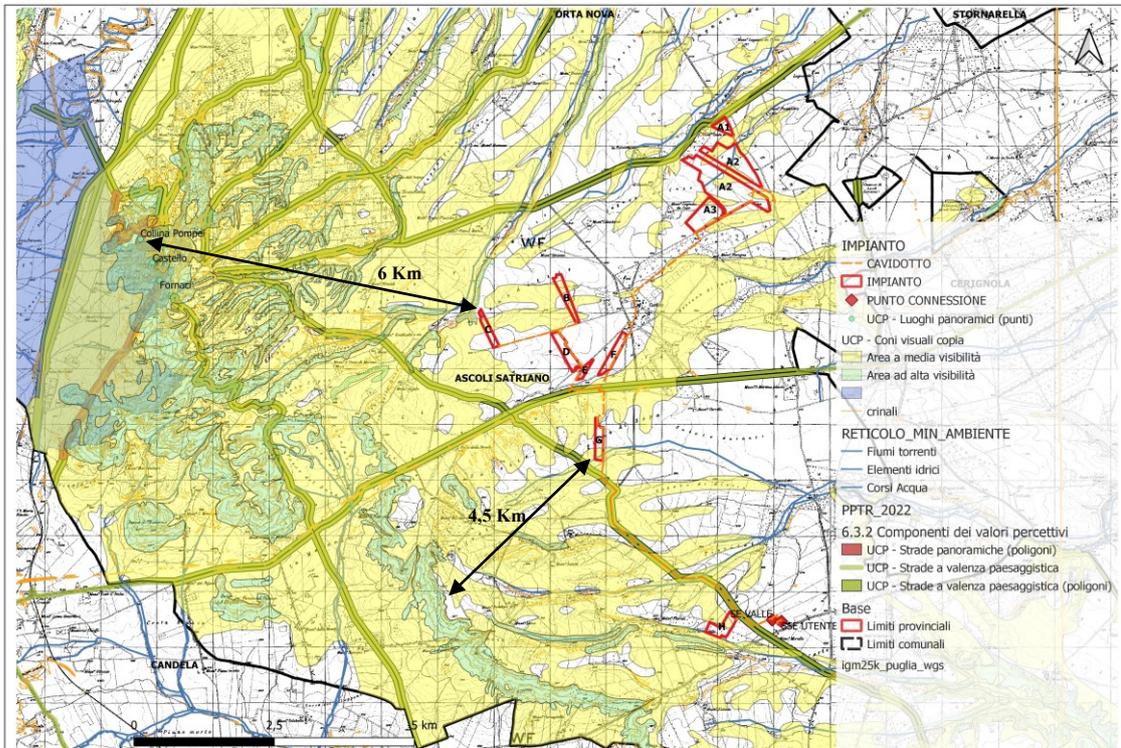


Figura 16 – INQUADRAMENTO SU CARTA DEI CONI VISUALI E PUNTI E STRADE PANORAMICHE

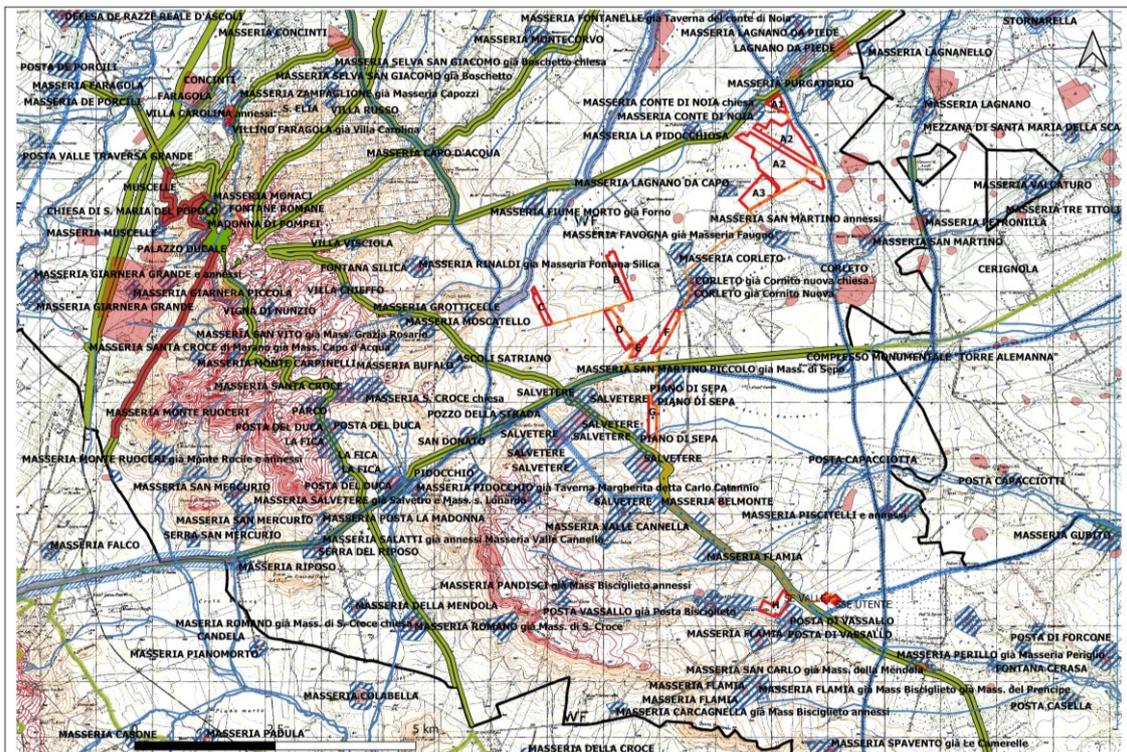


Figura 17 – INQUADRAMENTO SULLA CARTA DEI CONI VISUALI E PUNTI E STRADE PANORAMICHE

PPTR_2022

6.3.1 Componenti culturali e insediative

 BP - Zone di interesse archeologico

 UCP - Città Consolidata

UCP - Testimonianza della stratificazione insediativa

 UCP - stratificazione insediativa - siti storico culturali

 UCP - stratificazione insediativa - rete tratturi

 UCP - aree a rischio archeologico

UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m)

 UCP - area di rispetto - rete tratturi

 UCP - area di rispetto - siti storico culturali

 UCP - area di rispetto - zone di interesse archeologico

6.3.2 Componenti dei valori percettivi

 UCP - Strade panoramiche (poligoni)

 UCP - Strade a valenza paesaggistica

 UCP - Strade a valenza paesaggistica (poligoni)

Base

 Limiti provinciali

 Limiti comunali

Curve di livello

 10 - 170

 170 - 220

 220 - 280

 280 - 360

 360 - 580

In prima analisi sono state localizzate le aree di intervisibilità dell'impianto (indicate nella figura di seguito in colore verde) quindi sono stati scelti dei Punti individuati come Sensibili, lungo i principali itinerari visuali quali strade panoramiche, strade a valenza paesaggistica e viabilità principale, oltre ai punti che rivestono importanza dal punto di vista paesaggistico, quali i beni tutelati ai sensi del D. Lgs. 42/04 e centri urbani.



Figura 18 – AREA A1-A2-A3 - INDIVIDUAZIONE DEI BENI CULTURALI E SEGNALAZIONI ARCHITETTONICHE IN PROSSIMITA' DELL'IMPIANTO

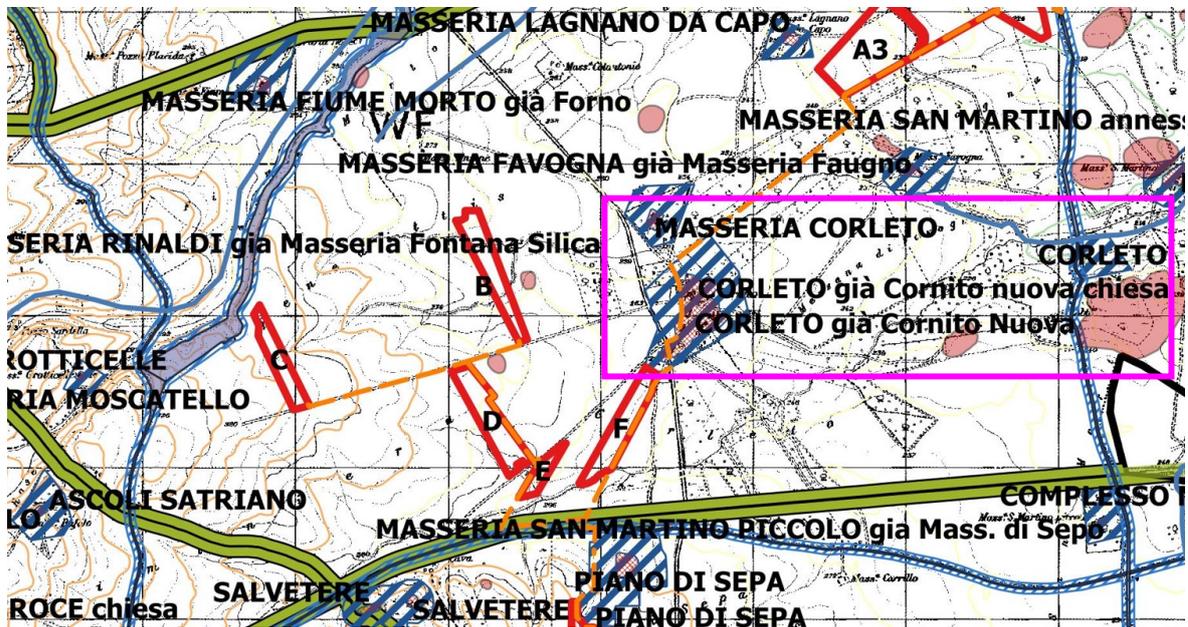


Figura 19 – AREA B-C-D-E-F - INDIVIDUAZIONE DEI BENI CULTURALI E SEGNALAZIONI ARCHITETTONICHE IN PROSSIMITA' DELL'IMPIANTO

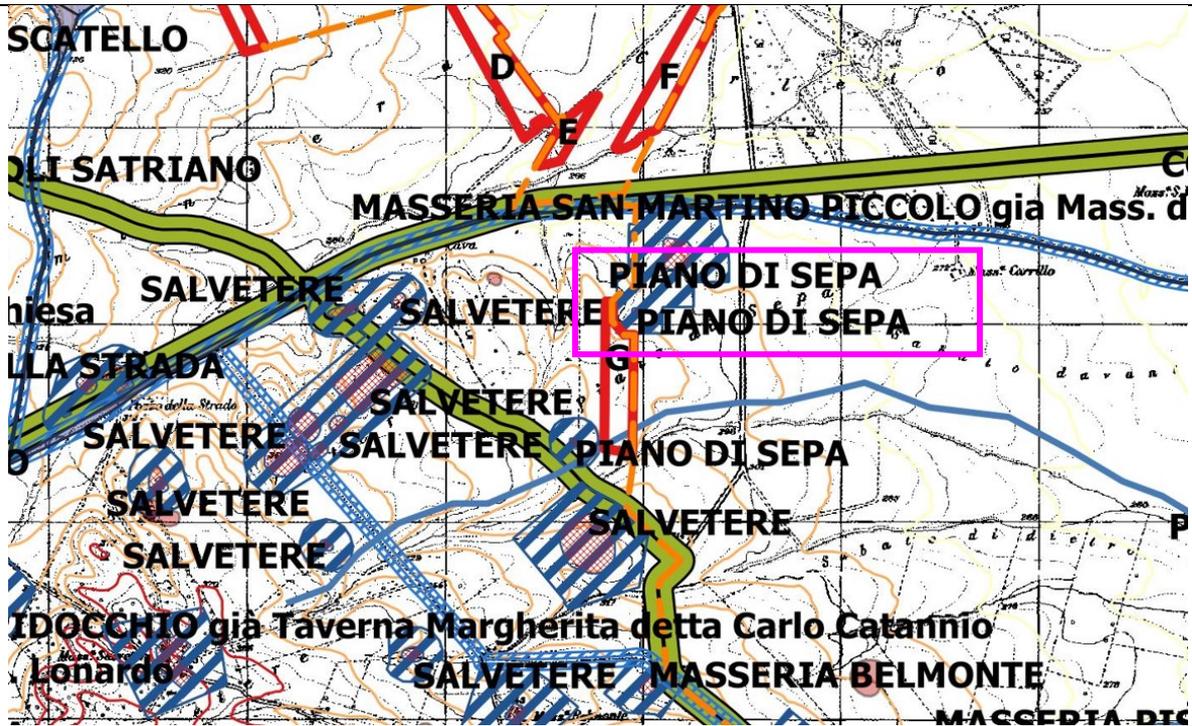


Figura 20 – AREA G - INDIVIDUAZIONE DEI BENI CULTURALI E SEGNALAZIONI ARCHITETTONICHE IN PROSSIMITA' DELL'IMPIANTO

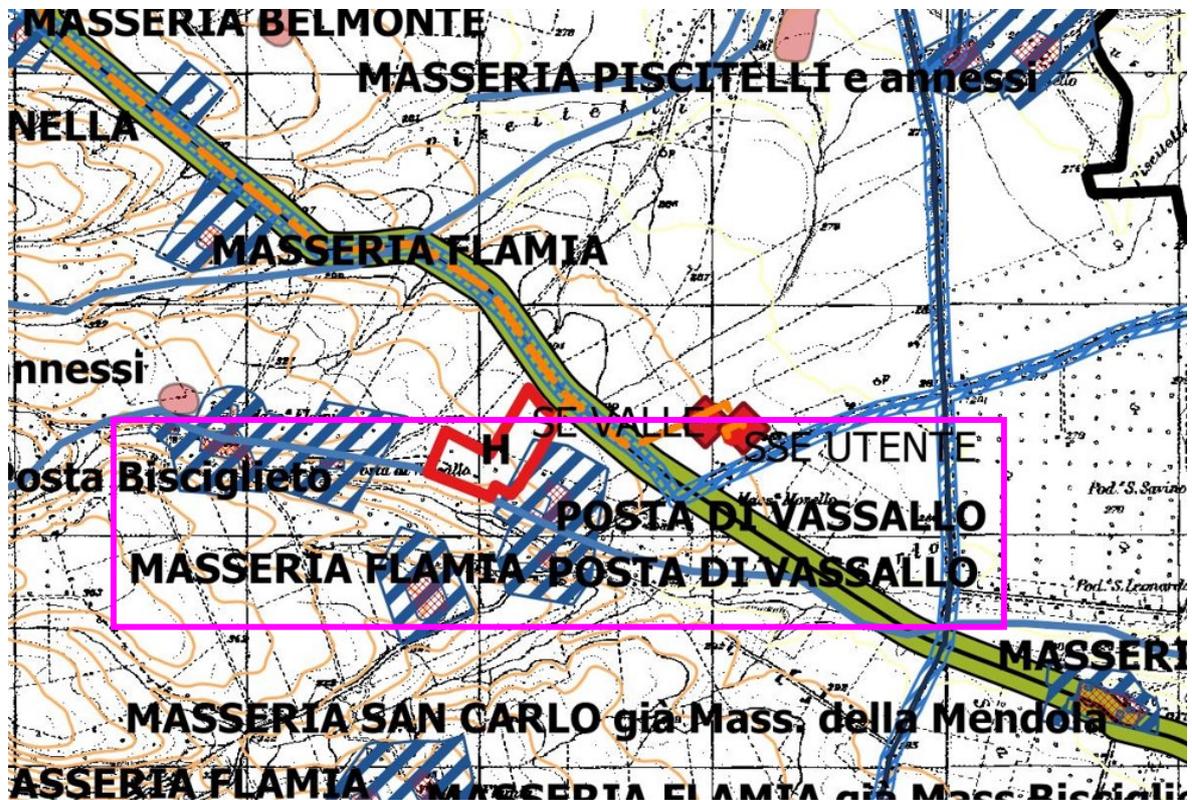


Figura 21 – AREA H - INDIVIDUAZIONE DEI BENI CULTURALI E SEGNALAZIONI ARCHITETTONICHE IN PROSSIMITA' DELL'IMPIANTO

Per verificare la visibilità dell'impianto dai siti storico culturali, sono stati scelti dei punti lungo le strade in prossimità delle masserie in cui non sono presenti né vegetazione né edifici. Le strade intorno all'impianto, infatti, sono spesso caratterizzate da vegetazione spontanea e con alberi ad alto fusto lungo i bordi delle strade e ciò impedisce la visibilità del paesaggio circostante. I punti scelti sono lungo la stessa direzione visuale dei siti, verso le aree di impianto, e come visibile dalle foto è impossibile vedere l'impianto. Ciò è confermato anche dall'analisi delle aree di intervisibilità (verde) riportate nella figure nel paragrafo seguente.

Di seguito si riporta la tabella con i siti storico culturali che sono stati analizzati e per i quali è stata effettuata la ricognizione fotografica dei beni.

AREA	SITO STORICO CULTURALI	DISTANZA DALL'IMPIANTO	VISIBILITA'
A1-A2-A3	MASSERIA CONTE DI NOIA	300 m	Nulla/bassa
	MASSERIA LAGNANO DA CAPO	250 m	Nulla/bassa
B-C-D-E-F	CORLETO (chiesa di Maria Santissima, San Giovanni Battista e San Benvenuto)	438 m	Nulla/bassa
G	STRADA A VALENZA PAESISTICA - PIANO DI SEPA	378 m	Nulla/bassa
H	MASSERIA POSTA DI VASSALLO	900 m	Nulla/bassa

2. _ RICOGNIZIONE FOTOGRAFICA

2.1 AREA A1-A2-A3 – MASSERIA CONTE DI NOIA



Figura 22 – Masseria Conte di Noia



Figura 23 – Foto lungo una strada SP 88 (strada a valenza paesaggistica) nei pressi Masseria Conte di Noia (sito storico culturale)

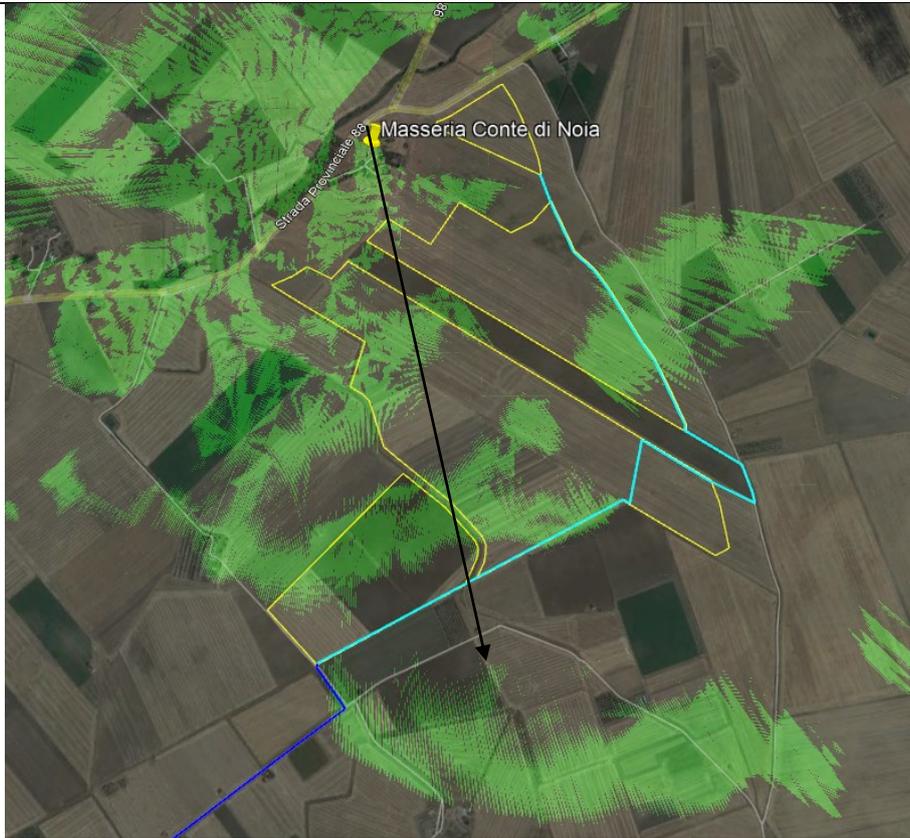


Figura 24 – Visibilità impianto dalla Masseria Conte di Noia (le aree in verde evidenziano dove è presente la visibilità dell’impianto) –visibilità bassa dal sito

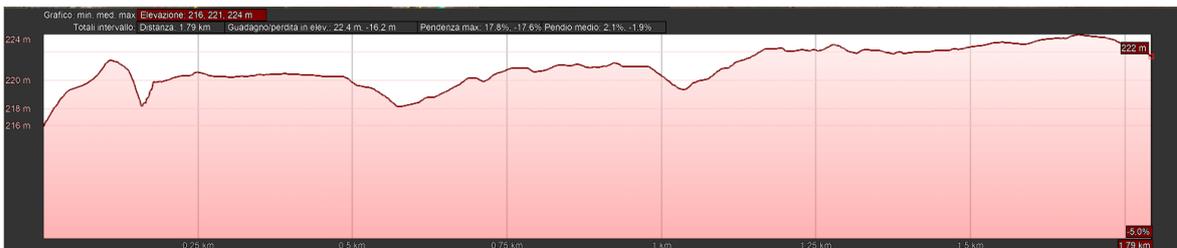


Figura 25 – Visibilità impianto dalla Masseria Conte di Noia -profilo di elevazione –visibilità bassa dal sito

La visibilità dell’impianto è nulla dalla strada SP 88 e bassa dal sito, come visibile dal profilo longitudinale per l’orografia del terreno e per la presenza di vegetazione naturale che scherma l’impianto.

2.2 AREA A1-A2-A3 – MASSERIA LAGNANO DA CAPO



Figura 26 – Masseria Lagnano da Capo



Figura 27 – Visibilità impianto dalla Masseria Lagnano da Capo (le aree in verde evidenziano dove è presente la visibilità dell'impianto) e profilo di elevazione –visibilità nulla dal sito

2.3 AREA B-C-D-E-F – CORLETO



Figura 28 –località Corleto



Figura 29 – Visibilità impianto da Corleto (le aree in verde evidenziano dove è presente la visibilità dell'impianto) e profilo di elevazione –visibilità nulla dal sito



Figura 30 – Foto Chiesa di San Benvenuto da Gubbio in località Corleto (sito storico culturale)



Figura 31 – Foto Masseria in località Corleto (sito storico culturale)



Figura 32 – Foto Masseria in località Corleto (sito storico culturale)

La visibilità dell'impianto è nulla dai beni sopra riportati, come visibile dalla carta dell'intervisibilità e dal profilo longitudinale per l'orografia del terreno e per la presenza di vegetazione naturale che scherma l'impianto.

2.4 AREA G – strada a valenza paesaggistica – Zona Piano di Sepa



Figura 33 – Strada a valenza paesistica - località Piana di Sepa

La località Piano di Sepa è una vasta area caratterizzata dalla presenza in superficie di una concentrazione di materiali riferibile alla presenza di una fattoria di età repubblicana e primo imperiale sovrapposta ad un villaggio neolitico. Alla fattoria si sovrappone inoltre una villa di età imperiale e tardoantica.



Figura 34 – Visibilità impianto dalla strada a valenza paesaggistica (le aree in verde evidenziano dove è presente la visibilità dell'impianto) e profilo di elevazione –visibilità nulla dal sito

2.5 AREA H – Masseria Posta di Vassallo



Figura 35 – Masseria Posta di Vassallo



Figura 36 – Visibilità impianto dalla Masseria Posta di Vassallo (le aree in verde evidenziano dove è presente la visibilità dell'impianto) e profilo di elevazione –visibilità bassa dal sito

3. _ VALUTAZIONE DELL'IMPATTO VISIVO

Dopo aver verificato la visibilità dai beni storico-culturali e dalle strade panoramiche sulla base dell'individuazione delle aree di intervisibilità, sono stati localizzati dei Punti di Osservazione, a distanze variabili, attorno all'impianto. Si è fatta poi una verifica per individuare da quali di questi punti o da quali di queste zone la visibilità dell'impianto risulti trascurabile. Infine lo studio è stato ristretto a pochi Punti di osservazione dai quali l'impianto in progetto risulta teoricamente più visibile.

Per tali punti sono stati riportati gli scatti visuali per verificare la visibilità dell'impianto dagli stessi e per ciascuna immagine è stata riportata la visibilità, il profilo planoaltimetrico e la foto dello scatto: la prima ed il secondo tengono conto solo della morfologia del terreno pertanto è sicuramente cautelativo, il terzo, essendo una foto, tiene conto delle schermature presenti, sia vegetali che edifici e strutture presenti, delle condizioni atmosferiche al momento dello scatto, del contrasto cromatico tra l'opera e paesaggio attraversato (l'impianto risulta più o meno visibile in relazione ai cromatismi delle coperture vegetazionali e delle colture attraversate dal tracciato).

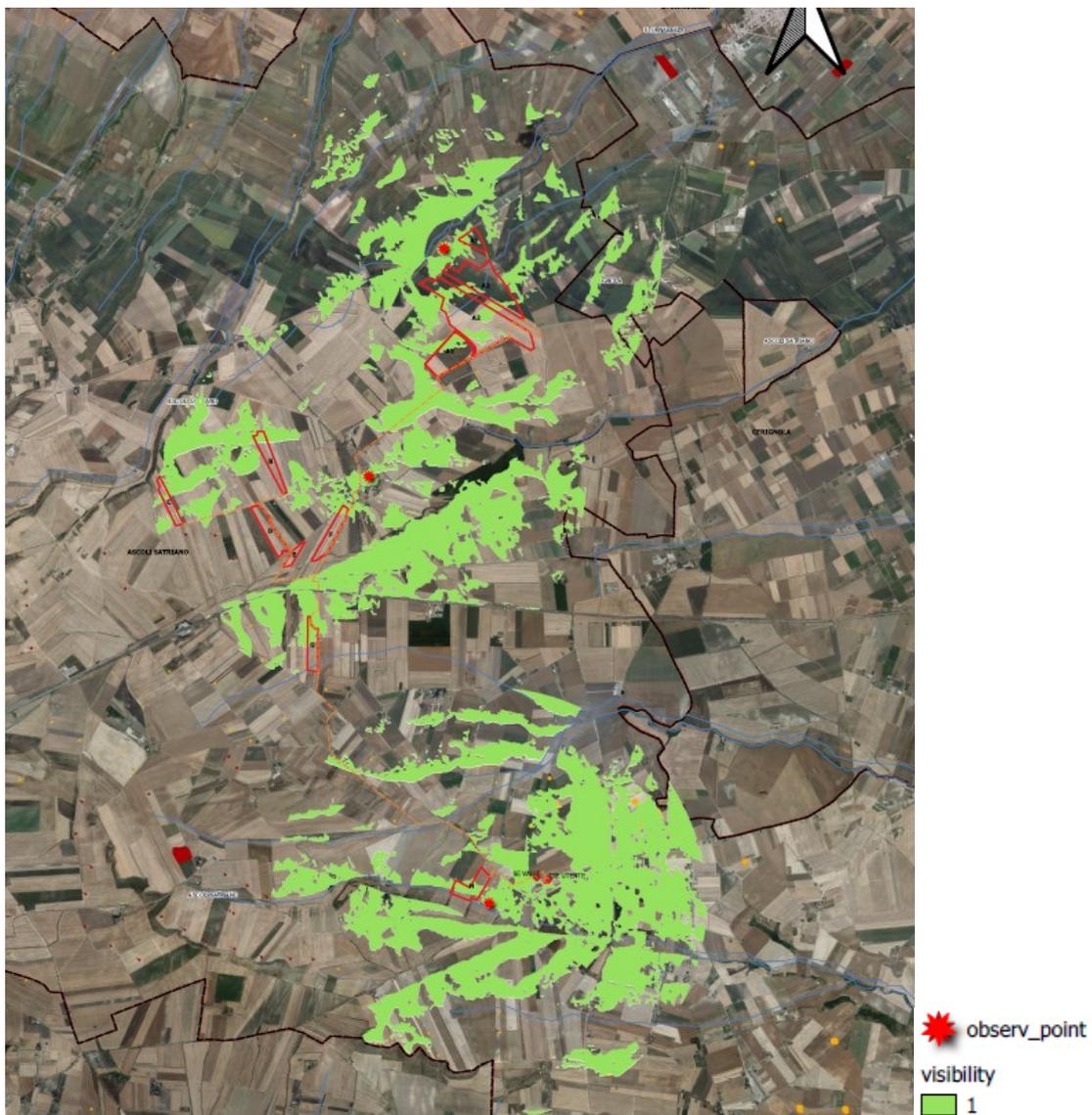


Figura 37 – Aree di intervisibilità dell'impianto (su DTM 8 m della Regione Puglia)

L'esito dell'analisi di intervisibilità è confermata anche dalla carta dei coni visuali e strade panoramiche, che riporta i coni visuali riportati del PPTR della Regione Puglia.

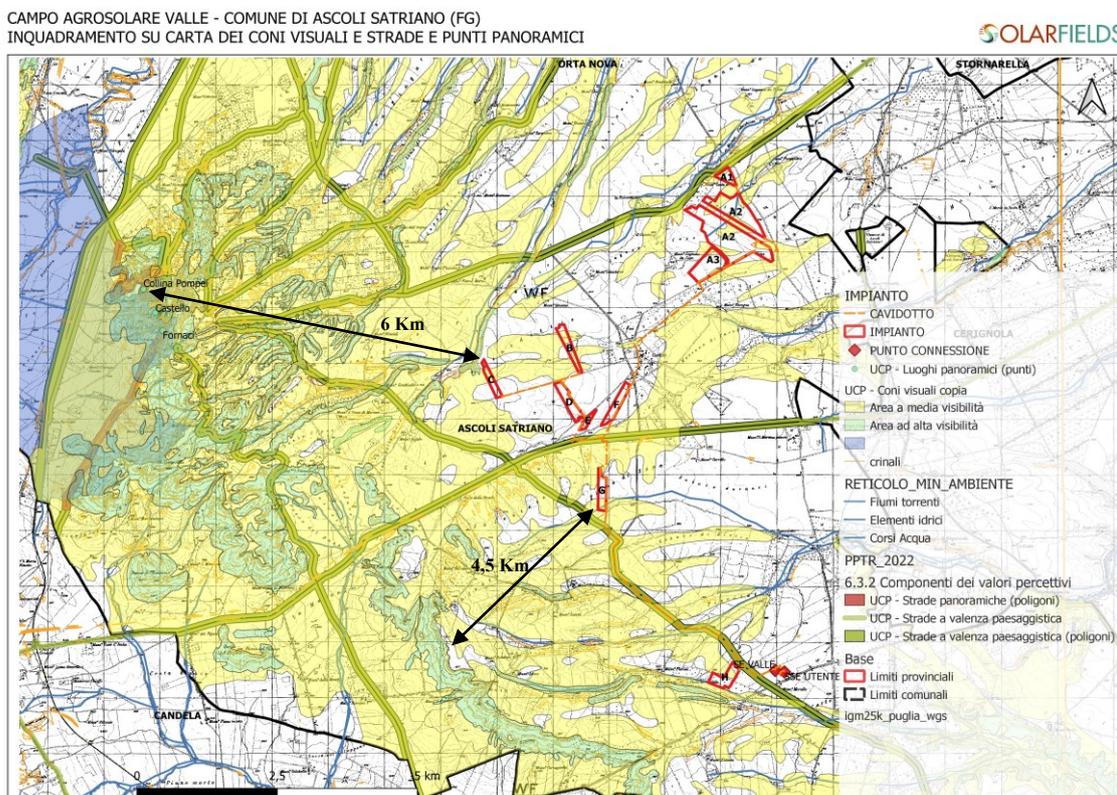


Figura 38 – INQUADRAMENTO SU CARTA DEI CONI VISUALI E PUNTI E STRADE PANORAMICHE

Come visibile dall'immagine sopra riportata l'impianto non sarà visibile dal centro di Ascoli Satriano: dal Castello e dalla Collina, indicati come punti panoramici, sarà visibile infatti l'area della valle del Torrente Carapelle ma non sarà visibile la zona dell'impianto. Dai rilievi attorno non sarà visibile l'impianto perché ad una distanza superiore a 4,5 km, quindi non sarà percepibile, inoltre non sono presenti luoghi panoramici in corrispondenza dei rilievi. L'analisi condotta sulle aree di intervisibilità rispetto ai siti storico culturali e alle strade a valenza paesaggistica (non sono presenti strade panoramiche), nonché rispetto alla rete tratturale, ha confermato i coni visuali riportati sulle tavole del PPTR, che evidenziano aree a visibilità media discontinua, e spesso a visibilità nulla.

4. _ CONCLUSIONI

I terreni su cui sorgerà l'impianto sono molto pianeggianti, i primi rilievi compaiono a 4-7 km di distanza. La visibilità indicata come medio-bassa nell'analisi della visibilità (riportata anche nella relazione paesaggistica allegata al progetto sottoposto alla VIA) è riferita ai punti di osservazione immediatamente attorno al perimetro dell'impianto e per tali punti la mitigazione indicata riesce a schermare completamente l'impianto. La presenza di siepi e di alberi attorno alla recinzione, prevista come intervento di mitigazione creerà una barriera visiva che consentirà di abbattere l'impatto della percezione visiva tanto da renderlo, in trascurabile o molti casi addirittura nullo.

Nel presente documento è stata analizzata la visibilità dell'impianto dai siti di interesse storico culturale e dalle strade a valenza paesaggistica nonché dalla rete tratturale. La valutazione dell'intervisibilità si basa sul criterio esposto nella relazione paesaggistica che consiste nel misurare il grado di contrasto che l'opera stabilisce con il contesto paesaggistico in cui va ad insistere con due parametri: la **forma** ed il **colore**.

Il parametro **forma** è stato introdotto in quanto si ritiene che la percezione visiva dell'impianto vari al variare della morfologia del paesaggio nonché della vegetazione presente. In particolare, rispetto alla forma del paesaggio, cioè alla morfologia dei luoghi sono stati attribuiti i seguenti impatti:

- impatto alto: l'impianto si sviluppa lungo crinali montani principali;
- impatto medio: l'impianto si sviluppa lungo crinali montani secondari, o lungo crinali collinari, o su poggi;
- impatto basso: l'impianto si sviluppa in un versante;
- impatto irrilevante: l'impianto si sviluppa all'interno di fondovalli o di estese pianure.

Rispetto alla forma dell'impianto viene presa in considerazione anche la **dimensione** dell'impianto. Gli impatti sono stati attribuiti considerando la dimensione dell'impianto, secondo i giudizi riportati di seguito:

- impatto alto: superficie impianto > 200 ha;
- impatto medio: superficie impianto > 50 ha e < = 100 ha;
- impatto basso: superficie impianto > 10 ha e < = 50 ha;
- impatto irrilevante: superficie impianto < = 10 ha.

Intersecando i due impatti (morfologia del territorio e dimensione dell'impianto) si è calcolato il **grado di contrasto rispetto alla forma** avvalendosi del principio di prevalenza dell'impatto maggiore o mediando l'impatto nel caso di due valori analitici non prossimi gerarchicamente.

Il **colore** valuta il contrasto cromatico tra l'opera ed il paesaggio attraversato ed è stato scelto come ulteriore parametro, perché si conviene che l'impianto risulti più o meno visibile in relazione ai cromatismi delle coperture vegetazionali e delle colture attraversate dal tracciato. Il colore dell'impianto è pressoché ininfluenza in alcune situazioni. Con riferimento al colore del paesaggio, cioè ai cromatismi dei luoghi in cui si colloca l'impianto, sono stati attribuiti i seguenti impatti:

- impatto medio;
- impatto basso;
- impatto irrilevante.

L'applicazione della metodologia su esposta, le indagini sul campo e le caratteristiche del progetto, ha dato luogo all'attribuzione di 4 valori di impatto percettivo.

- impatto alto;

- impatto medio;
- impatto basso;
- impatto trascurabile.

Da quanto emerge **la visibilità dell'impianto è stata valutata molto bassa anche dai dai rilievi circostanti**: l'impianto, con un'estensione totale di 184 ha, di cui **solo 60 ha realmente occupati dai pannelli**, si sviluppa su un'estesa pianura pertanto nonostante la dimensione, la morfologia del terreno è tale da rendere sostanzialmente basso l'impatto visivo. Secondo il criterio su esposto per la **morfologia** avremmo un impatto irrilevante mentre per la **dimensione** l'impatto risulterebbe medio (tenendo conto delle singole aree), il **colore** del paesaggio e la presenza di radi edifici e strutture fa sì che l'impianto sarebbe difficilmente distinguibile ed individuabile nel contesto paesaggistico in cui si colloca pertanto tenendo conto di tali aspetti la valutazione di sintesi dell'impatto è sostanzialmente basso e a volte addirittura trascurabile. Tale condizione è stata verificata sia nelle zone a 300 m di distanza dall'impianto che per zone a distanze maggiori, pari a 4-7 km, in punti collocati sui rilievi circostanti e da strade panoramiche, laddove la vegetazione consentiva di vedere la zona della valle.

L'impatto sul paesaggio inoltre dal punto di vista paesaggistico può essere considerato poco significativo in quanto **con l'innovativo PIANO AGRO-SOLARE** sarà possibile operare **un'integrazione virtuosa di Produzione di energia Rinnovabile e Agricoltura Innovativa**.

L'area sotto i pannelli sarà rinverdata naturalmente e ciò porterà in breve al ripristino del soprassuolo originario. Attorno alla recinzione, lungo tutto il perimetro dell'impianto, saranno piantati alberi e siepi non solo allo scopo di schermare l'impianto ma per consentire la prosecuzione dell'attività agricola. **La superficie libera destinata a verde e/o al Piano Agrosolare sarà di 150 ha. La superficie occupata dai pannelli è pari a 60 ha.** Pertanto non avremo un consumo di suolo ma un diverso utilizzo che consentirà **un'integrazione del reddito e dell'attività agricola** del sito. Tali attività inoltre sono temporanee e reversibili, inoltre sarà possibile il pascolo, e i terreni torneranno fruibili.